

Linee guida sull'accessibilità al web

Giorgio Maretti

CILEA, Segrate

Abstract

Nel numero precedente sono state elencate le varie tipologie di disabilità, con una breve analisi dell'approccio alle risorse informatiche da parte degli individui appartenenti a queste categorie. Ora cominceremo a prendere in esame le linee guida proposte dal consorzio W3C sulla progettazione di pagine web accessibili.

Keywords: Linee guida, accessibilità, progettazione pagine html.

Come si può dedurre dall'analisi dei problemi specifici per ogni categoria di disabilità, la costruzione di documenti accessibili non è un fatto puramente meccanico, ma occorre acquisire una certa esperienza nel settore e possedere una discreta sensibilità verso queste tematiche. In particolar modo è necessaria una buona conoscenza dell'html, per intervenire adeguatamente a livello di codice per rispettare le specifiche di accessibilità. Fatta questa premessa, va anche sottolineato che per allestire pagine accessibili non è necessario rinunciare a elementi decorativi o effetti esteticamente attraenti, purché questi non siano d'impedimento alla fruizione del contenuto da parte di alcuno. Una pagina accessibile ai non vedenti non deve essere per forza un documento puramente testuale, ma può anche contenere grafica e filmati, purché gli elementi grafici abbiano una qualche corrispondenza anche a livello testuale.

Le linee guida emesse dal W3C, denominate WAI, si riferiscono al codice html nelle sue varie versioni, quindi prescindono da tutti i tipi di browser utilizzati. Va comunque detto che non tutti i browser, grafici o testuali, interpretano i comandi html allo stesso modo; quindi è possibile che certe soluzioni adottate per rendere una pagina accessibile funzionino correttamente con alcuni browser e non con altri, o con le versioni più recenti di un browser rispetto ad altre più vecchie.

La versione completa delle linee guida WAI è presente, in inglese, all'indirizzo:

www.w3.org/wai

e di seguito ne verrà fornito un breve riassunto. Per cominciare, l'accessibilità si basa sui seguenti punti:

- capacità di trasformazione dei documenti secondo le caratteristiche proprie del browser o fissate dall'autore per la lettura;
- facilità di orientamento, di navigazione e di comprensione all'interno dei documenti.

La prima linea guida indica la possibilità di personalizzare una pagina web a seconda del browser che la sta visualizzando o del sistema utilizzato dall'utente. A tale scopo, il progettista dovrebbe rispettare le seguenti specifiche.

1. Fornire testo alternativo ad immagini, applet e mappe immagini.

Il testo è accessibile a quasi tutti gli utenti, perché è compatibile con tutti i browser, grafici e testuali, e può essere facilmente trasposto in audio o in Braille dagli screen reader per non vedenti. Ogni qual volta una pagina contenga immagini, applet, suoni, elementi non testuali, è buona norma mettere a disposizione un equivalente testuale. Ciò è possibile in tre modi:

- inserendo il testo alternativo alle immagini;
- inserendo una longdesk all'interno di una pagina;
- creando una pagina testuale alternativa a quella di riferimento.

Va comunque sottolineato che il testo alternativo non è semplicemente una descrizione di un'immagine, ma del suo valore significativo all'interno della pagina. Per fare un

esempio, non ha molto senso inserire un testo alternativo che descriva il logo di una ditta, mentre è caldamente consigliato in presenza di un grafico che illustri l'andamento della borsa durante una giornata.

In alcuni casi le pagine web contengono riquadri di testo sotto forma di mappa immagine; anche in questo caso è necessario rispettare le regole sull'accessibilità, creando un riquadro di testo vero e proprio.

Modalità di inserimento del testo alternativo:

- Fornire il testo alternativo a tutte le immagini (attraverso l'attributo "alt" degli elementi IMG o attraverso "title" o all'interno del contenuto di OBJECT);
 - fornire testi alternativi per tutte le applet e gli altri oggetti di programmazione (in HTML attraverso l'attributo "alt" degli elementi IMG o attraverso "title" o all'interno del contenuto di OBJECT);
 - per tutti i link delle mappe immagini fornire il testo alternativo (attraverso l'attributo "alt" dell'elemento "AREA");
 - per tutti i link delle mappe immagini fornire link testuali ridondanti. Non usare mappe immagini per creare una serie di bottoni in un form;
 - al contrario usare bottoni o immagini separate (accompagnate da testo alternativo);
 - sostituire gli ASCII art con un'immagine e il relativo testo alternativo.
2. Fornire una descrizione più accurata per grafici, script o applet importanti se risulta inadeguata quella fatta per mezzo del testo alternativo o dal contesto del documento.

Questa regola è utile per fornire la descrizione del contenuto di un diagramma di flusso, o per fornire informazioni utili anche a chi non utilizza browser standard, o ha inibito varie funzioni come script o applet.

Ciò si ottiene grazie a una funzione chiamata "long description" e fornisce le informazioni in una pagina separata. La long description si differenzia dal testo alternativo per il fatto che quest'ultimo svolge semplicemente la funzione contestuale di un'immagine all'interno del documento, mentre la prima serve a dare una descrizione più estesa del contenuto dell'immagine di riferimento.

La long description si ottiene grazie al tag "longdesc" sull'IMG, con un d-link o come contenuto di OBJECT.

3. Fornire l'equivalente testuale (didascalie) per le componenti audio la cui conoscenza è indispensabile per la comprensione del documento.

Se la pagina contiene filmati o presentazioni multimediali, è opportuno sincronizzare gli elementi video con la versione testuale dell'audio, per non discriminare gli utenti sordi o chi sta utilizzando un sistema privo di audio. In presenza di contenuti sonori, andrebbe fornito un testo con la descrizione del contenuto audio, raggiungibile con un link posizionato in un punto altamente visibile, ad esempio la parte alta della pagina.

4. Fornire descrizioni verbali dell'informazione visuale in movimento (filmati, animazioni, ecc.).

Le descrizioni audio sono utili ai non vedenti per comprendere le immagini in movimento che rappresentano le azioni e le situazioni in un filmato. Queste devono essere sincronizzate con gli elementi video e non devono interferire con i dialoghi e i suoni già presenti nel filmato stesso. Inoltre è anche utile fornire una descrizione testuale sia dell'audio che del video del filmato, per agevolare gli utenti con problemi sia di vista che di udito, e coloro che utilizzano browser solo testuali.

5. Assicurarsi che testo e grafica siano percepibili e comprensibili anche se visualizzati senza colori.

In taluni casi alcune informazioni all'interno di una pagina vengono evidenziate con un colore diverso rispetto al resto per renderle più visibili o per indicare all'utente che è in corso una determinata operazione. In altri casi invece, può accadere che il colore di sfondo e quello del testo o della grafica abbiano un contrasto troppo basso. Tutte queste situazioni possono rivelarsi scomode per gli utenti con problemi di percezione dei colori o che utilizzino uno screen reader. Per questa ragione è consigliabile non utilizzare i colori per veicolare informazioni determinanti, e applicare ai colori di sfondo e di primo piano un contrasto sufficientemente elevato.

6. Indicare l'architettura del documento con elementi strutturali e la visualizzazione con elementi di presentazione e style sheet.

L'architettura di un documento e la sua visualizzazione sono due elementi ben distinti, ognuno dei quali ha a disposizione una serie di comandi html che ne consentono la messa a

punto. In particolare, nel HTML 4 sono stati introdotti gli style sheet, che consentono di curare proprio l'aspetto riguardante la visualizzazione. E' necessario trattare l'architettura e la visualizzazione dei documenti in modo distinto, per evitare errori di interpretazione da parte di alcuni browser e per facilitare la comprensione delle informazioni da parte di utenti che usino screen reader.

In particolare, bisogna tenere conto dei seguenti suggerimenti:

- nidificare adeguatamente gli heading (H1-H6);
- codificare la struttura e i componenti di una lista con gli elementi appropriati. (in HTML UL, LI, ecc);
- identificare le citazioni con gli elementi Q e BLOCKQUOTE in HTML, evitando invece di usare questi ultimi per creare effetti di rientro del testo;
- usare style sheet per l'impaginazione e la presentazione non appena la maggior parte dei browser li gestisca. Gli autori dovrebbero usare gli style sheet per la formattazione del testo piuttosto che convertire il testo in immagini. Per esempio un testo con uno stile particolare su uno sfondo colorato può essere creato con gli style sheet invece che con un'immagine. Questo fornisce flessibilità alle persone di vedere il testo in una forma che sia leggibile anche ingrandita, con un particolare font o in bianco e nero. Tuttavia se si usa un testo- immagine per creare un particolare effetto di testo, deve essere reso accessibile. E se non è possibile rendere tale immagine accessibile, occorre fornire una pagina alternativa. Rendere accessibile vuol dire munirla di una versione testuale dello stesso testo rappresentato come immagine;
- occorre preferire il dimensionamento e il posizionamento relativo (valori percentuali) piuttosto di quello assoluto (pixel).